CALENDARIO LITURGICO

6 maggio DOMENICA *VI Domenica di Pasqua*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Maria, Giuseppe e familiari*
7 maggio LUNEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario* *Defendente, Irene e Simona*
8 maggio MARTEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario*
9 maggio MERCOLEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario* *Teresa e Salvatore*
10 maggio GIOVEDÌ *Feria di Pasqua*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario* *Lilla e Onofrio*
11 maggio VENERDÌ *S. Ignazio da Laconi*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario*
12 maggio SABATO *Feria di Pasqua*	*18.30* *19.00*	*S. Rosario* *Pisano Severino*
13 maggio DOMENICA *ASCENSIONE DEL SIGNORE*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Severa e Giuseppe*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

Fammi camminare verso te

Dio, a volte mi sento come nel deserto
dove la vita è difficile,
dove domina il dubbio,
dove regna l'oscurità,
dove manchi tu.
Il deserto è un passaggio per chi ti ha scelto,
un passaggio per chi ti ama,
un passaggio necessario alla vita,
un passaggio che mette alla prova.
Dio, tu mi dai la prova
ma anche la forza di superarla,
mi dai il deserto
ma anche la forza di proseguire.
Ho paura del deserto, Signore,
ho paura di mancare,
ho paura di tradirti.
È facile sentirti nella gioia,
è semplice scoprirti nella natura,
ma è difficile amarti nel deserto.
Dio, nella notte del dolore,
nell'oscurità del dubbio,
nel deserto della vita,
non farmi dubitare di te.
Non ti chiedo di liberarmi dal deserto
ma di aiutarmi a camminare con te,
non ti prego di togliermi il deserto
ma di farmi camminare verso di te.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

6 - 13 maggio 2018
VI Domenica di Pasqua

"Voi siete miei amici!"

Il contenuto centrale del vangelo di oggi è l'affermazione di Gesù: "voi siete miei amici". Sostiamo per qualche attimo su questa frase e meditiamo le parole che ci rivolge il Maestro. Egli annuncia all'umanità che il Padre lo ama. Un simile amore non rimane stabile nella gloria divina: è un Io che si rivolge a un tu (noi). In questa alterità, ogni uomo è coinvolto personalmente, tanto da divenire amico di Dio. Per essere suoi amici, il Salvatore dice che è indispensabile osservare i suoi comandamenti: non si tratta di obbedire passivamente ad alcuni ordini, ma, imitare l'amore che il Figlio nutre per il Padre.

Nel loro amore, l'uomo vive la stessa gioia di Dio e si realizza quale vivente, redento, nella storia. Ma, qual è la condizione necessaria per rimanere amico di Gesù? L'amore fraterno. Amandoci gli uni gli altri, infatti, realizziamo ciò che la Trinità compie eternamente entro se

stessa e verso l'umanità: il Padre, per amore, ci ha donato il Figlio; il Figlio, per amore, ha donato se stesso nel sacrificio supremo di sé; lo Spirito, per amore, si dona all'uomo, continuando l'opera del Figlio. Tale donazione diviene esortazione, per noi cristiani, a fare altrettanto. Difatti, le parole di Gesù: "nessuno ha un amore più grande: dare la vita per i propri amici", oltre ad esprimere la missione della Trinità (ciò che fa per noi), rende noto anche le modalità e le conseguenze della sua amicizia.
Chi vuole realmente seguire Cristo Gesù, deve sforzarsi di non essere oggetto di preferenza per essere confortati del fatto di essere amati; ma, impegnarsi a individuare nei volti del prossimo, l'unico volto che ci ama veramente: Gesù di Nazaret.
In Lui, nel Suo nome, le nostre scelte d'amore (amicizia) trovano senso nell'accoglienza del diverso, dell'altro da me.
"Dare la vita", quindi, non significa, necessariamente, divenire martiri; dimostra, invece, che la nostra esistenza deve essere l'unica forma di preferenza da condividere con i fratelli. La condivisione dell'amore di Dio è la prova efficace che Gesù è in mezzo alla Sua Chiesa.
Perciò, se fra di noi non c'è l'amore, quello che concede spazio al fratello, e se si considera la propria elezione come una forma di elevazione di cui essere gelosi, manca tutto, non c'è Dio.
Riempiamo, invece, le nostre giornate d'amore: diveniamo sempre più amici del nostro prossimo.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(At 10,25-27.34-35.44-48)*
Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli
Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».
Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».
Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 97)*

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA *(1Gv 4,7-10)*
Dio è amore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.
In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.
In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gv 14,23)*

Alleluia, alleluia.
Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

VANGELO *(Gv 15,9-17)*
Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.
Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». Parola del Signore.

Martedì 9, h. 19.30
Riunione dei Catechisti

Giovedì 11, h. 19.30
Incontro di Catechesi Biblica

Ordinazione Sacerdotale di don Enrico

***Sabato 26 maggio alle h. 19.00**, il nostro diacono don Enrico Murgia sarà consacrato presbitero da S. E. Mons. Arrigo Miglio, arcivescovo di Cagliari, nella nostra parrocchia dello Spirito Santo. **Domenica 27, alle h. 10.30**, don Enrico presiederà la sua Santa prima Messa sempre qui in parrocchia.*
Siamo naturalmente tutti invitati ad accompagnare con la preghiera questo evento così importante non solo per la nostra comunità parrocchiale ma anche per tutta la Chiesa intera.
Oltre al contributo della preghiera, sarà anche necessaria la collaborazione di tutti per ciò che concerne l'organizzazione pratica della festa che seguirà alla Messa di ordinazione. Visto il grande numero di persone presenti, chiediamo a tutti di contribuire, per quanto possibile, anche attraverso la preparazione di cibi, salati o dolci, e bevande (a tal proposito potete direttamente rivolgervi al parroco o alle persone incaricate i cui contatti li potete trovare in un foglio affisso in bacheca).
Stiamo anche provvedendo ad un regalo, offerta della Comunità parrocchiale, da donare a don Enrico (per contribuire rivolgersi al parroco o alle persone direttamente incaricate). Grazie.